

La storia

Tolti a Nicoletti e dati a un'impresa privata che paga leuro al metro quadro

Il Comune sceglie di non assegnarli per fini sociali né di aumentarne il valore

LORENZO D'ALBERGO

CIAK, si giri. La storia degli studi cinematografici De Paolis meriterebbe un buon regista. Uno capace di mettere assieme il passato del complesso sulla Tiburtina, per anni nelle mani del cassiere della Banda della Magliana Enrico Nicoletti, e un presente di grandi produzioni e inciampi burocratici.

A mettere in fila la storia degli studios capitolini, tra una puntata di Superquark e le riprese dei lungometraggi di Giuseppe Tornatore e Gabriele Muccino, è però un legale. Non un cineasta, ma l'avvocato Ivan Polidori. Rappresenta una cooperativa sociale con esperienza nel mondo del cinema e il suo esposto ha acceso il faro della procura su quei 22 mila metri quadrati di set e teatri e la loro storia. Primo *flashback* al 1996: la Cassazione confisca gli ex stabilimenti cinematografici De Paolis a Nicoletti. Passano 8 mesi e l'amministratore giudiziario affida per 12 anni, con un contratto 6+6, i capannoni alla Studios srl in cambio di 24.800 euro al mese. Poco più di un euro a metro quadro in cambio dei necessari lavori di manutenzione e, soprattutto, della gestione dei riflettori di via Tiburtina.

Terminato il contratto, nel



Confiscati e affittati senza gara l'affare degli ex studios del boss

2005, il prefetto assegna gli studi all'Agenzia del Demanio. Lo Stato entra in possesso del bene confiscato alla criminalità organizzata. Che, però, non viene messo a bando. Il privato che ha avuto in consegna gli Studios nel 1997 continua a gestirli come se nulla fosse cambiato. Nell'agosto del 2013 la vicenda registra un'altra svolta. Il polo cinematografico passa dal Demanio al Campidoglio nell'ambito della ri-

nesimo passaggio di consegne, però, non cambia la sostanza. Anzi. Dal primo agosto 2016 è il sito web del Comune, nella sezione dedicata ai beni confiscati di Roma Capitale, a dare notizia del tacito rinnovo dell'affidamento alla Studios srl fino al luglio 2021.

A questo punto parte l'esposto recapitato al pm Alberto Piolletti in cui si chiede di indagare per omissione d'atti d'ufficio e abuso d'ufficio nei confronti dei dirigenti del dipartimento Patri-

monio. «Il nodo centrale di questa storia — spiega l'avvocato Ivan Polidori — è che un bene sottratto alla mafia (al boss Enrico Nicoletti, che ieri ha visto il Tribunale del Riesame confermare il carcere al figlio Massimo per trasferimento fraudolento di beni, ndr) a oggi viene concesso a un privato dietro a un canone di locazione. Secondo la legge, invece, dovrebbe essere dato in affidamento, anche a titolo gratuito, a cooperative o organizzazioni di

volontariato e comunque messo a bando. Dal 1997 a oggi, al contrario, la situazione è sempre la stessa. Inaccettabile, deve essere fatta chiarezza». Non solo la procura, il legale presenterà anche un ricorso al Tar del Lazio per chiedere un risarcimento. La coop che rappresenta si era infatti fatta avanti per gli studi De Paolis. Per i set di via Tiburtina sarebbe stata disposta a pagare anche 330 mila euro l'anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TAPPE

IL SEQUESTRO
Nel 1996 gli studi cinematografici vengono sottratti al boss Nicoletti

L'AFFIDAMENTO
L'amministratore giudiziario li affida alla Studios srl per 12 anni nel 1997

IL BENE SEQUESTRO
Passati al Demanio e poi al Comune, gli studi non sono mai stati rimessi a bando

IDEATORE IN CATTEDRA

“Le frasi di Osho” lezioni di comicità al tempo dei social

< DALLA PRIMA DI CRONACA
LUCA MONACO

GLI appassionati sono diventati 660 mila. La capacità di far ridere rileggendo i grandi eventi del mondo con vena tagliente e linguaggio popolare attrae allo stesso modo politici di primo piano e uomini della strada. L'utilizzo dell'immagine del santone indiano scomparso nel 1990 non ha reso entusiasta la fondazione ufficiale. Ma allo stesso tempo lo ha reso «una figura simpatica» al grande pubblico. Il segreto sta anche nella capacità dell'autore di abbinare alla gestualità dei personaggi ritratti in una foto «il pensiero della gente — dice Palmaroli — l'osservazione che mi fanno di più i miei seguaci è che faccio le battute che avevano pensato anche loro».

Su Twitter il bersaglio privilegiato sono inevitabilmente i politici. Renzi lo adora. I protagonisti di secondo piano invece, sperano di essere presi di mira per uscire dal cono d'ombra. Non a caso ieri alla lezione erano presenti in sala anche alcuni professionisti del dipartimento di comunicazione del ministero della Difesa. «Io colpisco tutti — avverte Palmaroli — è la garanzia della mia indipendenza». Lo sa bene il ministro Fedeli («nta sei mai voluta pija staà laurea»).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FUORITUTTO DA VALENTINO FIAT

SOLO A NOVEMBRE



500

FINO A 4.000 EURO DI SCONTO



500X

FINO A 3.500 EURO DI SCONTO



PANDA

FINO A 4.000 EURO DI SCONTO

SOLO DA **VALENTINO**, LA GRANDE CONCESSIONARIA FIAT, **INCREDIBILI SCONTI SU TUTTA LA GAMMA FIAT IN PRONTA CONSEGNA CON ANTICIPO ZERO, FINANZIAMENTO MENOMILLE, PERMUTA O ROTTAMAZIONE... ED IN PIÙ ANTIFURTO VOLUMETRICO IN OMAGGIO.**



www.fiat.it

Vi aspettiamo **SABATO 18** e **DOMENICA 19** per l'intera giornata con **CATERING GOURMET, DEGUSTAZIONE DI PREGIATO CHAMPAGNE NOMINÉ RENARD** By Enoteca Rocchi

Radio Radio SABATO 18 NOVEMBRE dalle 14:00 alle 17:00 straordinaria diretta di **RADIO RADIO LO SPORT** con **ILARIO DI GIOVAMBATTISTA** e **FRANCO MELLI**.

Valentino
Concessionaria Fiat

Via Prenestina 911 (altezza Tor Sapienza/Tor Tre Teste) ROMA - Tel. 06.22.71.71
Vendita - Assistenza - Ricambi - Centro Usato